



XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 51 DEL 13 LUGLIO 2015

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Delega ROSSET)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano la Consigliera Chantal CERTAN e i Consiglieri VIÉRIN L., GERANDIN, ROSCIO, COGNETTA, FERRERO e DONZEL.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito al disegno di legge recante: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*":
 - ore 9.00: Sig. Michel BIONAZ, Referente Comitato "*Precari VDA*";
 - ore 9.45: Sig.ra Laurence PERRIN, Referente Gruppo "*Laureati in scienze della formazione primaria vecchio ordinamento*";
 - ore 10.30: Sig.ra Katia FOLETTI (FLC-CGIL), Sig. Corrado FOSSON (CISL Scuola), Sig.ra Alessia DÉMÉ (SAVT-École), Sig.ra Ramira BIZZOTTO (UIL) e Alessandro CELI (SNALS).

- 3) - ore 11.30: Audizione dell'Assessore Emily RINI e del Sovrintendente agli studi, dott. Fabrizio GENTILE, in merito alla risoluzione concernente l'impegno dell'Assessore all'istruzione e cultura a presentare il piano di azioni messe in atto in vista dell'applicazione del disegno di legge di riforma della scuola.



* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4495 in data 8 luglio 2015.

AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE RECANTE: "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI":

Alle ore 9.10 le dott.sse Marie Claire COURTHOD e Ludovica TRAPANI e il dott. Marco MEINARDI, rappresentanti del Comitato "Precari VDA", prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

• **Comitato "Precari VDA"**

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita gli auditi ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'argomento in oggetto.

Il dott. MEINARDI ringrazia la Commissione per l'invito. Informa che il Comitato che rappresenta, dopo l'emanazione del disegno di legge sulla "Buona scuola", ha iniziato un percorso di approfondimento del testo per valutare attentamente come questo potesse adattarsi alla nostra realtà scolastica, nel corso del quale ha avuto modo di confrontarsi con il Sovrintendente agli studi durante un incontro fissato con gli insegnanti di ogni ordine e grado.

La dott.ssa CURTHOD ritiene che "la Buona scuola" sia già presente in Valle d'Aosta perché, negli ultimi quarant'anni, ci sono state persone che vi hanno investito molto, sia a livello di Amministrazione pubblica, sia a livello di classe dirigente. Auspica che ne venga preservata la qualità, considerati alcuni aspetti contenuti nel progetto di riforma, per cui esprime perplessità.

Fornisce i dati in merito al numero e alla situazione dei docenti precari e fa un ampio excursus in merito alle modalità di reclutamento degli insegnanti nella nostra Regione. Propone varie soluzioni per ovviare al fenomeno del precariato del corpo docente, a cui è necessario farvi fronte adottando le dovute forme di adattamento rispetto a quanto previsto nel testo legislativo di riordino del sistema scolastico.

Sostiene che la clausola di salvaguardia che è stata inserita all'interno del maxiemendamento è sicuramente un punto di partenza, ma si domanda quale sia il margine di operatività che la stessa dà alla Regione autonoma Valle d'Aosta per mantenere il buon livello della scuola valdostana e per far fronte alla situazione dei precari valdostani.



Alle ore 9.35 il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione.

Riporta l'esempio di alcuni provvedimenti adottati da altre Regioni a Statuto ordinario, a Statuto speciale e della Provincia autonoma di Trento per adattare la riforma alla propria realtà.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 10.20 le dott.sse COURTHOD e TRAPANI e il dott. MEINARDI lasciano la sala di riunione. Le dott.sse Simona CORNAZ, Tania CREPALDI, Laurence PERRIN e Valentina VENUTI, rappresentanti Gruppo "*Laureati in scienze della formazione primaria vecchio ordinamento*", prendono parte alla riunione.

- **Gruppo "*Laureati in scienze della formazione primaria vecchio ordinamento*"**

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita gli auditi ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'argomento in oggetto.

La dott.ssa VENUTI rende noto che, in base all'articolo 5 della legge n. 53 del 2003, il diploma di laurea in questione abilita pienamente all'esercizio della professione di insegnante nella scuola primaria e dell'infanzia, permettendo l'inserimento nelle graduatorie permanenti trasformate poi, nel 2006, in graduatorie a esaurimento. Spiega che il percorso di studi prevedeva il superamento di una prova di ammissione, con valore concorsuale, e un percorso accademico strutturato in 40 esami, 27 crediti formativi universitari laboratoriali, 400 ore di tirocinio e due stage all'estero, coronato poi dalla discussione della tesi di laurea, valevole come esame di Stato, dinnanzi a un membro esterno del Ministero dell'Istruzione e dell'Università della Ricerca.

Riferisce che, per quanto riguarda la prova di ammissione, questa era a numero chiuso e veniva calcolato sulla base della reale necessità di personale docente derivante dai pensionamenti del personale scolastico in Valle d'Aosta. Fa presente che, nonostante i laureati in scienze della formazione primaria vecchio ordinamento, immatricolati negli anni 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, abbiano effettuato la stessa prova di ammissione, gli stessi esami, le stesse ore di tirocinio e gli stessi laboratori dei colleghi immatricolati prima del 2008, e che abbiano, quindi, conseguito il medesimo titolo accademico, sono stati esclusi dalle graduatorie a esaurimento.

Sottolinea che l'articolo 5 della legge 169 del 2008, che contiene un adattamento della Finanziaria del 2007, ha permesso l'inserimento dei laureati in Scienze della formazione primaria vecchio ordinamento, immatricolati negli anni 2007/2008 - quindi l'anno precedente alla loro immatricolazione - nelle graduatorie a esaurimento.

Rende noto che, percependo quindi una disparità di trattamento, è stato intrapreso un ricorso al Giudice del lavoro di Aosta, che è stato però rigettato, in quanto è stato



affermato che i ricorrenti non rientrano in quelle finestre temporali che le suddette leggi prevedono, ossia immatricolazione entro il 2007 e conseguimento del titolo entro l'anno accademico 2011/2012. Rimarca che, invece, alcuni docenti di Teramo, ricorrenti per le stesse ragioni, si sono visti accogliere il ricorso con le motivazioni, delle quali dà lettura.

In ragione della clausola di salvaguardia contenuta nella riforma del sistema nazionale d'istruzione appena approvata alla Camera, chiede quale iniziativa urgente, anche di tipo normativo, intenda adottare la Regione al fine di ripristinare condizioni di equità e di trattamento tra tutti coloro che hanno conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria vecchio ordinamento nei diversi anni accademici.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 10.40 Simona CORNAZ, Tania CREPALDI, Laurence PERRIN e Valentina VENUTI lasciano la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle ore 10.55. Le Sigg.re Alessia DÉMÉ e Luigi BOLICI (SAVT École), i Sigg.ri Alessandro CELI e il Sig. Steve DUROUX e la Sig.ra Morena LUNARDI (SNALS-VDA), la Sig.ra Katia FOLETTO (FLC-CGIL) e il Sig. Corrado FOSSON (CISL Scuola) prendono parte alla riunione.

- ***Organizzazioni sindacali settore scuola.***

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita gli auditi ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'argomento in oggetto.

La Sig.ra DEMÉ riferisce che le organizzazioni sindacali del settore scuola hanno unitariamente espresso forti perplessità rispetto ad alcuni aspetti contenuti nel progetto di riforma del sistema scolastico, con particolare riferimento:

- al fatto che i precari abilitati che sono in graduatoria potranno prestare 36 mesi di servizio su un posto vacante disponibile dall'anno scolastico 2016/2017 e non potrà più essere loro rinnovato il contratto;
- ai poteri del preside, facendo però presente che nel testo definitivo alcuni elementi sono stati mitigati rispetto al testo iniziale;
- alle assunzioni degli insegnanti nella scuola dell'infanzia, in quanto le stesse non sono incluse nel piano di assunzioni e dal momento che tale grado di scuola non viene preso in considerazione.

Fa notare che nell'ambito della riforma ci sono poi altre tematiche molto importanti: il potenziamento delle attività di laboratorio, l'incremento dell'alternanza scuola/lavoro, la definizione di un sistema di orientamento scolastico che sia più puntuale e più pregnante, temi su cui reputa che si dovrebbe fare una riflessione a livello regionale, in quanto negli istituti scolastici valdostani gli spazi fisici per i lavoratori e le palestre sono piuttosto limitati.



Alle ore 11.05 la Sig.ra DÉMÉ lascia la sala di riunione.

La Sig.ra FOLETTO condivide le criticità evidenziate dalla Sig.ra Démé.

Sottolinea che l'aspetto più preminente della riforma riguarda le assunzioni. Fa presente che nel resto d'Italia, a settembre, partirà il piano di assunzioni che comprende tre fasi: una riguarda i posti vacanti disponibili oggi, una concerne i posti considerabili vacanti anche nel prossimo triennio e una si riferisce all'organico funzionale. Sottolinea che, ovviamente, in Valle d'Aosta questa prospettiva non c'è, nel senso che le assunzioni che vengono fatte oggi si basano sui criteri utilizzati da sempre, quindi con la copertura dei posti disponibili dopo le operazioni di mobilità, per cui fa presente che oggi si hanno sostanzialmente più della metà dei posti messi a disposizione che non verranno coperti per mancanza di persone, perché alcune graduatorie, tra cui quella di italiano, di tecnologia, dei posti di sostegno, sono sostanzialmente vuote.

Reputa che tale problematica debba essere presa in considerazione, in particolare per quanto concerne le graduatorie che hanno aspiranti al posto di ruolo da vent'anni. Sostiene, pertanto, che sia necessario che la Regione si doti un piano pluriennale di assunzioni, considerando il turn over dei pensionamenti e l'organico funzionale, al fine di poter mettere in ruolo le persone che ormai rischiano di trovarsi in estrema difficoltà con il nuovo sistema della chiamata diretta e del passaggio ai concorsi ordinari.

Rileva, altresì, che nella legge delega del Governo non è chiaro se si procederà al rinnovo contrattuale del personale docente.

Il Sig. CELI concorda con quanto ritenuto dalle Sigg.re Démé e Foletto. Ripercorre ampiamente l'iter legislativo del disegno di legge in questione, ponendo in evidenza alcuni aspetti ivi contenuti, per cui esprime perplessità.

Auspica che la legge regionale di adattamento della riforma alla nostra realtà non venga emanata solo nell'ottica di stabilizzare una o l'altra categoria di precariato, ma per dare una risposta globale al sistema scolastico valdostano.

Fornisce copia delle osservazioni dell'organizzazione sindacale che rappresenta e procede sommariamente alla relativa illustrazione.

Il Sig. FOSSON esprime contrarietà, da parte dell'organizzazione sindacale che rappresenta, alla riforma. Reputa che l'unico aspetto positivo della riforma poteva essere quello di risolvere la situazione dei docenti precari, ma ritiene che ciò non avverrà nelle modalità opportune dal momento che non è stata fatta una valutazione dei bisogni in modo che la domanda e l'offerta si incontrassero.

Condivide sostanzialmente quanto già riferito dagli altri rappresentanti sindacali.

Segue un breve dibattito.



Alle ore 11.45 il Consigliere GERANDIN, i Sigg.ri Luigi BOLICI, Alessandro CELI, Steve DUROUX, Corrado FOSSON e le Sigg.re Morena LUNARDI e Katia FOLETTI lasciano la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle ore 12.00. L'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, e il dott. Fabrizio GENTILE, Sovraintendente agli studi, prendono parte alla riunione.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE EMILY RINI E DEL SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI, DOTT. FABRIZIO GENTILE, IN MERITO ALLA RISOLUZIONE CONCERNENTE L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA A PRESENTARE IL PIANO DI AZIONI MESSE IN ATTO IN VISTA DELL'APPLICAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DELLA SCUOLA.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Rini e il Sovraintendente agli studi, dott. Gentile, a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'Assessore RINI rimarca che l'incontro odierno rientra nel percorso di confronto con la V Commissione in merito alla riforma del sistema scolastico, iniziato già da tempo.

Esprime soddisfazione per come si è riusciti a raggiungere un'intesa con il Governo, con l'inserimento della clausola di salvaguardia, e per il fatto che il Ministro dell'istruzione, Stefania Giannini, si è presa l'impegno di effettuare un incontro con l'Esecutivo regionale, prima della fine di luglio; in tal modo - fa notare - avrà la possibilità di interloquire direttamente con la rappresentante del Dicastero e di proporre un protocollo d'intesa che vada a declinare meglio alcuni aspetti del progetto di riforma e che riguardano il particolarismo della scuola valdostana. Si assume l'impegno di fornire copia del protocollo in questione non appena il testo sarà definitivo.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale alle ore 12.15 e alle ore 12.30, rispettivamente, la Consigliera Marilena PÉAQUIN BERTOLIN e il Consigliere VIÉRIN L. lasciano la sala di riunione.

Alle ore 12.40 l'Assessore RINI e il dott. GENTILE lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di fissare per mercoledì 22 luglio p.v. l'audizione dell'Assessore Rini, per un aggiornamento in merito all'argomento che è stato oggetto di discussione nella riunione odierna, e l'audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, in merito alle nuove modalità di applicazione dell'indicatore economico equivalente ISEE e, in un'altra riunione da effettuare prima della pausa estiva dei lavori del Consiglio regionale, l'audizione dell'Assessore FOSSON in merito alla revisione dei servizi per la prima infanzia.

La Commissione concorda.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 12.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: